Avola, una piazza dedicata ai Maestri del Lavoro

Avola ha reso omaggio ai Maestri del Lavoro, dedicando loro una piazza nello spazio adiacente alla recente piazza Di Matteo, in contrada Piano del Bosco. Un gesto simbolico ma significativo, pensato per riconoscere pubblicamente il valore di donne e uomini che hanno fatto del lavoro un'espressione di competenza, etica e senso del dovere.
Alla cerimonia erano presenti il Console provinciale dei Maestri del Lavoro, Giuseppe De Sensi, le autorità civili e una rappresentanza provinciale dei Maestri del Lavoro, testimoni di una tradizione che continua a rappresentare un punto di riferimento per la comunità. "Intitolare uno spazio pubblico ai Maestri del Lavoro – dichiara il sindaco Rossana Cannata – significa affermare che il lavoro, quando svolto con passione, correttezza e responsabilità, diventa esempio civico e patrimonio collettivo. È un riconoscimento che va oltre il singolo percorso professionale e parla ai giovani, indicando una strada fatta di impegno e serietà". L'iniziativa si inserisce in una visione più ampia di città che valorizza il merito, la cultura del lavoro e il rispetto delle regole come elementi fondamentali per la crescita sociale ed economica del territorio. Dedicare una piazza ai Maestri del Lavoro significa rendere visibile e duraturo il loro contributo, trasformando la memoria del loro impegno in un luogo vissuto e condiviso.
"Questa intitolazione – prosegue il sindaco – è un segno di gratitudine verso chi, con il proprio operato quotidiano, ha contribuito a costruire una società più solida e responsabile".

Floridia, i Carabinieri arrestano un 21enne sorpreso con 51 dosi di hashish

I Carabinieri della Tenenza di Floridia, coadiuvati dallo Squadrone Eliportato Cacciatori “Sicilia”, nel corso del servizio di controllo del territorio, hanno arrestato un 21enne e denunciato in stato di libertà una seconda persona, per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti.
Nel corso della perquisizione personale e domiciliare sono state rinvenute e sequestrate 51 dosi di hashish e materiale vario per il confezionamento e la pesatura dello stupefacente.
L’attività rientra nel più ampio piano di prevenzione e contrasto allo spaccio di droga sul territorio, con particolare attenzione alla tutela dei giovani e alla sicurezza della collettività. L’arrestato è stato associato alla Casa Circondariale “Cavadonna” di Siracusa.

“8 e mezzo – Se questo è un sogno” al Teatro Massimo: Fellini tra crisi, visioni e verità

Debutta al Teatro Massimo di Siracusa, da venerdì 19 a domenica 21 dicembre, lo spettacolo “8 e mezzo – Se questo è un sogno”, nuova produzione dell’associazione Città Teatro, scritta e diretta da Gisella Calì. Un omaggio teatrale al capolavoro di Federico Fellini, che ne indaga la genesi e il

tormento creativo, portando in scena il mondo interiore del regista Guido Anselmi e il suo complesso rapporto con le donne della sua vita.
Lo spettacolo si concentra sul periodo che precede l'inizio delle riprese di 8½, restituendo l'angoscia esistenziale e artistica di Fellini/Anselmi, attraversato da una profonda crisi personale. Sono gli anni in cui il regista, come annotato nel celebre Libro dei Sogni sotto la guida di un analista junghiano, sente impellente il bisogno di interrogarsi sul senso della vita e della morte, sull'identità e sulla verità.
In scena Emanuele Puglia nel ruolo di Guido Anselmi, affiancato da un ricco cast: Ornella Brunetto (Claudia, la musa), Carmela Buffa Calleo (la produttrice Liliane La Fleur), Cindy Cardillo (la giornalista Stephanie Necrophorus), Egle Doria (la moglie Luisa), Barbara Gallo (la madre), Laura Giordani (La Saraghina), Laura Sfilio (l'amante Carla), insieme a La Superiora, Lady Spa e alla partecipazione del piccolo Lorenzo Aliotta. Le scene e i costumi sono firmati da Vincenzo La Mendola, la direzione musicale è di Marco Genovese, con la direzione del coro affidata a Iole Patronaggio ed Ettore Iurato, che cura anche l'assistenza alla regia.
Come nel film, la narrazione procede in un carosello continuo in cui realtà e sogno, passato e presente, fantasia e memoria si intrecciano senza soluzione di continuità. Le scene si susseguono come una coreografia: accelerano, rallentano, si sospendono per poi ripartire, dando vita a un flusso di immagini surreali, ironiche, nostalgiche e drammatiche.
Nel vortice di personaggi e maschere, il regista mette a nudo se stesso e la propria vita, offrendo una riflessione intensa sull'arte, sull'amore, sulla relazione di coppia e sulla ricerca di un centro di gravità capace di dare ordine al caos dell'esistenza. "8 e mezzo – Se questo è un sogno" diventa così un viaggio teatrale nella mente di Fellini, un atto d'amore verso il cinema e, insieme, una potente meditazione sulla condizione umana.

L’Albero di Falcone, talea piantumata anche nel plesso “Francesca Morvillo” di Augusta

Questa mattina, nell’ambito del progetto nazionale di educazione alla legalità ambientale “Un albero per il futuro”, i Carabinieri del Reparto Biodiversità di Reggio Calabria insieme agli alunni del plesso “Francesca Morvillo” del secondo istituto comprensivo “O.M. Corbino” di Augusta, hanno messo a dimora nel giardino della scuola un esemplare di “ficus macrophylla”. Si tratta di una talea dell’albero del giudice Giovanni Falcone che cresce davanti alla casa del giudice a Palermo, divenuto simbolo dell’impegno verso lo Stato e la lotta alle mafie.
La piantumazione è stata effettuata dai ragazzi alla presenza della dirigente scolastica, Gloriana Russitto, del corpo insegnanti, del Comandante del Reparto Carabinieri Biodiversità di Reggio Calabria, Ten. Col. Giuseppe Micalizzi e del Comandante della locale Compagnia, Cap. Luca Pisano.
I ragazzi hanno partecipato attivamente alla cerimonia e hanno anche letto alcuni pensieri dedicati a Francesca Morvillo, a cui il plesso è intitolato, moglie del magistrato Giovanni Falcone.

Agenti eroi, due poliziotti penitenziari salvano detenuto che stava impiccandosi in cella

Due agenti della polizia penitenziaria in servizio nella casa circondariale di Siracusa hanno salvato la vita ad un detenuto che voleva impiccarsi nella sua cella. Lo rivela il segretario del sindacato Osapp, Argentino. E' accaduto tutto nella serata dello scoro 14 dicembre, al primo piano blocco 10, ovvero nella sezione dove la settimana scorsa due detenuti aggredirono un agente. I due poliziotti penitenziari, durante il giro di controllo, si sono accorti che il detenuto che in quel momento si trovava solo in cella, si era impiccato. Con prontezza e sangue freddo, hanno dato l'allarme e sono entrati togliendo il cappio dal collo dell'uomo e riuscendo a rianimarlo sul posto.
"Non sono fatti nuovi quello che abbiamo raccontato, periodi particolari come Natale, Pasqua, possono ingenerare molto spesso nei detenuti un particolare stato di depressione, e nei detenuti più fragili, arrivare all'estremo atto del suicidio", commenta Argentino (Osapp). "Certamente questa non è la sola causa, il sovraffollamento non aiuta, alla casa circondariale di Siracusa i detenuti presenti sono il doppio di quello che l'istituto ne potrebbe contenere normalmente e il numero di Agenti presenti non è adeguato".
Ali agenti i complimenti del direttore della struttura. "Chiediamo per loro una lode ministeriale", dice ancora il segretario Osapp.

La Fiamma Olimpica a Siracusa, anche una mostra di cimeli a cinque cerchi all'Ortea Palace

In occasione del passaggio della fiamma olimpica a Siracusa, previsto per domani (mercoledì 17 dicembre), l'Ortea Palace Hotel, Sicily, Autograph Collection celebra l'arrivo del simbolo più iconico dei Giochi in Italia ospitando una prestigiosa mostra di cimeli, torce olimpiche, divise ufficiali dei tedofori, documenti filatelici e materiali originali provenienti dalle edizioni di Cortina 1956, Roma 1960 e Torino 2006.

Il corteo che accompagna la fiaccola arriverà intorno alle ore 19 in riva Nazario Sauro, proprio di fronte all'ingresso dell'Ortea Palace, dove sarà acceso il braciere. Lì, in attesa dell'arrivo dell'ultimo tedoforo siracusano, a partire dalle 17 si terranno le iniziative collaterali con uno spazio dedicato a Siracusa e con la partecipazione del sindaco Francesco Italia.

L'iniziativa, riconosciuta dall'Amministrazione Comunale di Siracusa per il suo valore culturale, è promossa dall'Unione Siciliana Collezionisti in collaborazione con Uicos (Unione Italiana Collezionisti Olimpici e Sportivi), associazione benemerita riconosciuta da Coni e Cip, che ha richiesto e ottenuto il patrocinio del Coni. La cura dei contenuti espositivi è affidata ai collezionisti soci Uicos.

La mostra sarà allestita utilizzando le vetrine espositive messe a disposizione da Poste Italiane, che in occasione dell'evento sarà presente con un ufficio distaccato dotato di annullo filatelico speciale. Ai visitatori saranno inoltre distribuite cartoline commemorative realizzate appositamente.

Questo appuntamento rientra ufficialmente nel programma

dell’Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026, che ha concesso l’utilizzo del proprio logo.
“La fiamma olimpica – dichiara il sindaco di Siracusa, Francesco Italia – torna a Siracusa dopo 65 anni, a ricordarci che la grande storia da cui veniamo ci pone come ponte ideale tra passato e un futuro che, in questo momento di crisi nelle relazioni internazionali, deve tornare a guardare con fiducia alla pace e alla convivenza tra i popoli come unica prospettiva possibile. L’iniziativa dell’Unione siciliana collezionisti, con il riconoscimento degli organizzatori dell’Olimpiade, ci offre una visibilità aggiuntiva e, per tale ragione, ha il nostro plauso”.
L’Ortea Palace Hotel, Sicily, Autograph Collection, situato nell’antico Palazzo delle Poste a Ortigia, rinnova il proprio impegno nella promozione della cultura e del territorio, aprendo i suoi spazi a progetti che uniscono storia, arte, sport e tradizione.
“Siamo profondamente orgogliosi di ospitare un’iniziativa che unisce la storia olimpica italiana all’identità culturale di Siracusa”, le parole di Pippo Russotti, managing director di Russotti Gestioni Hotels. “L’Ortea Palace vuole essere non solo un hotel, ma un luogo vivo, aperto e capace di accogliere ciò che di più autentico e prezioso il nostro territorio esprime. Ospitare la mostra in concomitanza con il passaggio della fiamma olimpica è per noi un modo concreto di partecipare alla vita della città e di condividere un momento simbolico ed evocativo con la nostra comunità e con i visitatori”.
La mostra è aperta al pubblico.

Bronzi di Riace furono trafugati a Brucoli? Ricerche nei fondali siracusani, a caccia di “prove”

Ufficialmente si tratta di una prospezione dei fondali per una campagna di ricerca legata al patrimonio sommerso. Ma ufficiosamente è il tentativo istituzionale di dare una risposta al giallo circa il presunto ritrovamento a Brucoli e successivo trafugamento, anni addietro, dei Bronzi oggi a Riace. A dare il via ad un’indagine archeologica sottomarina nei fondali da Brucoli a Siracusa è stata la Soprintendenza del Mare della Regione Siciliana. Per quanto massima sia la cautela, l’occasione nasce anche sulla spinte delle “prove” scientifiche recentemente emerse e che sembrano avvalorare la testi dell’origine siracusana delle celebri statue. Negli anni 80 del secolo scorso, era stato l’archeologo americano Ross Holloway a presentare per primo una simile teoria. In questi ultimi due anni, quella suggestione è stata ripresa ed arricchita sino ai risultati prodotti dallo studio pubblicato sull’Italian Journal of Geosciences, rivista internazionale della Società Geologica Italiana.

A gennaio 2026 inizieranno le immersioni e le prospezioni dei fondali. Determinante sarà contare su attrezzatura specifica per simili ricerche. Considerando l’elevata fangosità e la scarsa visibilità, strumenti come il magnetometro e il sud bottom profile assicurerebbero maggiore precisione. A distanza di secoli, trovare in quelle condizioni i resti di un relitto sommerso e col carico sparpagliato da chissà quante tempeste non è la più semplice delle operazioni. Ed anche questo, però, è un motivo di grande fascino in una sfida su cui aleggia, comunque, la massima prudenza. Dalle profondità siracusana potrebbero, chissà, spuntare anche altre e diverse meraviglie,

sinora sconosciute.

foto archivio

Il simulacro di Santa Lucia sull’altare ma in posizione defilata: “ragioni di sicurezza”

Ci sono ragioni di sicurezza alla base del posizionamento defilato del simulacro di Santa Lucia, all’interno della chiesta al Sepolcro. Non vederlo – come ogni anno – al centro dell’altare maggiore, ma lateralmente, ha sorpreso fedeli e devoti. E ad un certo punto hanno preso a circolare anche le ricostruzioni più fantasiose, come la necessità di non fare “ombra” al dipinto del Caravaggio.
Ovviamente non è così. Ed è stato lo stesso vicario della Diocesi, mons. Sebastiano Amenta, a spiegare sabato sera la decisione di spostare il simulacro. Nei mesi scorsi, come molti ricorderanno, la chiesa è stata chiusa per alcuni giorni. Sono state condotte attente analisi geo-diagnostiche, anche alla luce della sottostante presenza di catacombe a più livelli. Anche a causa della loro vetustà, sono emersi elementi che hanno evidenziato la necessità di procedere con un consolidamento per maggiore sicurezza. Si badi bene, nessun rischio di cedimento o – peggio – crollo. Una semplice mossa di prudenza per non sottovalutare il problema che, comunque, c’è e che in una qualche misura riguarda anche piazza Santa Lucia. Sotto la piazza si dipanano le catacombe, soprattutto i tracciati chiusi al pubblico.

In ogni caso, accogliendo la richiesta della Pontificia Commissione che vigila sulle catacombe, la Deputazione della Cappella di Santa Lucia si è mossa di conseguenza, disponendo il posizionamento laterale, in zona sicura. Dal prossimo anno, effettuati i dovuti interventi che saranno disposti dai tecnici, si dovrebbe subito tornare al “solito” piazzamento, in posizione centrale.

Priolo, avviso pubblico per sostenere imprenditoria femminile: fino a 7 mila euro

È stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Priolo Gargallo l’Avviso pubblico destinato a sostenere la nascita, la crescita e il consolidamento delle imprese femminili attive sul territorio comunale. L’iniziativa prevede la concessione di un contributo a fondo perduto pari a 7 mila euro per ciascun progetto che risulterà ammesso a finanziamento, con l’obiettivo di incentivare l’imprenditoria femminile e rafforzare il tessuto economico locale.
Il bando si inserisce in una strategia più ampia dell’Amministrazione comunale finalizzata a favorire l’occupazione femminile, rafforzare l’autonomia economica e sociale delle donne e promuovere modelli imprenditoriali innovativi, sostenibili e orientati alla digitalizzazione. Tra le finalità dell’Avviso rientrano anche l’agevolazione della conciliazione tra vita privata e lavoro e la valorizzazione delle risorse e delle vocazioni economiche del territorio di Priolo Gargallo.
Le domande di partecipazione dovranno essere presentate entro il 31 marzo 2026, secondo le modalità indicate nell’Avviso

disponibile sul sito del Comune.
“Si tratta di un’opportunità concreta – dichiarano il sindaco Pippo Gianni e il vice sindaco e assessore alle Attività Produttive Alessandro Biamonte – per investire sul talento, sulle idee e sul futuro delle donne imprenditrici di Priolo. Un segnale chiaro dell’attenzione dell’Amministrazione verso politiche attive di sviluppo economico e inclusione sociale”.
L’Avviso rappresenta dunque uno strumento importante per sostenere l’iniziativa imprenditoriale femminile e contribuire alla crescita economica e sociale della comunità priolese.

Contraffazione 2.0, diretta social e Lamborghini. La Finanza: “Tracciamo anche chi acquista”

Anni fa si partiva dalle bancarelle al mercato, oggi il contrasto ai “falsi” si concentra sui social. Come bene dimostra peraltro l’operazione della Guardia di Finanza di Siracusa. “Il crimine si è evoluto, per cui anche noi siamo attivi su tutte le piattaforme social per intercettare questo tipo di illeciti”, commenta su FMITALIA il colonnello Jonathan Paci, comandante provinciale della GdF. Tre persone sono state identificate e denunciate. “Gli indagati sostanzialmente commercializzavano prodotti, devo dire di ottima fattura, però falsi. Utilizzavano come canali TikTok ed Instagram e ultimamente, negli ultimi due mesi, hanno addirittura aperto un sito internet, modello quasi professionale, dove i prodotti erano catalogati per genere, prezzo, con foto in alta definizione e vendevano, appunto, su tutte queste piattaforme,

per un giro di affari veramente importante. Abbiamo ricostruito come negli ultimi cinque anni abbiano venduto circa 12 mila articoli, per un fatturato di oltre 2 milioni di euro”. Può sorprendere l’uso disinibito delle dirette social come canale per vendere prodotti contraffatti. Quasi una sfida alle forze dell’ordine, come se vigesse una franchigia di impunità. “Sostanzialmente sì, diciamo che non solo in questo, sapete, sui social c’è un po’ di tutto, per cui il sentore dell’impunità esiste. Noi della Finanza, come le altre forze d’ordine, siamo sempre più operativi su questi canali, proprio per intercettare diverse forme di illeciti”, spiega il colonnello Paci.
Quartier generale era una villa con piscina alla periferia di Siracusa. “All’interno il principale indagato aveva ricavato una stanza a vera boutique. Da qui faceva le dirette. E questo soggetto era si era appena comprato una Lamborghini Urus del valore di 270 mila euro. Eppure negli anni scorsi figurava come percettore del reddito di cittadinanza perchè per lo Stato era nullatenente. Una sproporzione di reddito evidente. Hanno investito i soldi ricavati dalle vendite illecite in autovetture e soprattutto nella bella vita: vacanze, comodità, tecnologia. Adottavano il metodo di prelevare subito tutto quello che incassavano. Tant’è vero che sui conti correnti – spiega il comandante della GdF – non abbiamo trovato grosse cifre. Per sfuggire ai controlli ci siamo anche accorti anche che avevano acceso nei conti correnti in Belgio, in Irlanda del Nord, in Lituania”.
Chi compra seguendo queste dirette è spesso consapevole che il capo oggetto di vendita è tarocco. Il prezzo è il primo elemento chiave. Il primo pensiero è la convenienza, ma attenzione: chi compra in questo modo è passibile di multa. “Tracciando chi ha acquistato, si può elevare una sanzione amministrativa. Sono cose che noi adesso andremo a sviluppare. E’ previsto dalla normativa, le multe saranno recapitate a casa. Importante, intanto, era bloccare questo flusso illecito di denaro”. Soldi sottratti al circuito legale, senza tassazione e quindi risorse in meno – in senso lato – anche

per i servizi pubblici ed a beneficio solo di un canale illegale su cui si sono concentrate le indagini.